18-NOV-2026
da pag. 9 / foglio 1

MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 40307 Diffusione: 31845 Lettori: 304000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Inflazione sale al 5,5%, pesano energetici e alimentari

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

di Valeria Santoro

I prezzi volano e per le famiglie italiane far benzina all'auto, spostarsi, pagare bollette o fare la spesa di tutti i giorni diventa sempre più oneroso.

L'Istat ha, infatti, rivisto al rialzo la stima sull'inflazione di ottobre che cresce su base annua da +5,4% a +5,5%, in netta accelerazione dal 4,2% di settembre. Su base mensile l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dell'1%.

Questo è l'esito di una nuova fiammata dell'inflazione, che a ottobre è salita al livello più alto da oltre tre anni superando anche le stime preliminari avanzate dall'Istat alla fine del mese scorso.

La dinamica dell'inflazione è influenzata prevalentemente dall'andamento dei prezzi degli energetici, regolamentati (da +25,8% a +61,6%) e non (da +22,5% a +29,8%), di quelli degli alimentari non lavorati (da +5,5% a +7,5%) e dei servizi relativi ai trasporti (da +1,6% a +3,2%).

L'«inflazione di fondo», calcolata al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera (da +1,6% a +2%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +2% a +2,5%).

L'accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi dei beni (da +5,4% a +7,6%) è marcatamente più ampia di quella dei servizi (da +2,6% a +3,0%). Il differenziale tra il comparto dei servizi e quello dei beni si porta, dunque, da -2,8 a -4,6 punti percentuali.

L'allarme prezzi si fa sentire tra i consumatori. Al pari del Codacons anche Unc calcola ad esempio che per una coppia con 2 figli la stangata dovuta al carovita supera ampiamente la soglia dei 2.000 euro, mentre indica al primo posto nella top ten dei rincari mensili l'elettricità per il mercato tutelato, con +34,1%.

L'Adusbef fa notare che la voce alimentari e bevande analcoliche registra un'inflazione del +2,7% che, a parità di consumi, equivale ad un aggravio di spesa da complessivi 4,8 miliardi di euro in un anno solo per cibi e bevande. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1748_smart


Timori sul tech, Europa pesante